

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

CCI 2021IT05SFPR006

Priorità I "Occupazione", Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. ESO4.1(API6)

Linee Guida per l'avvio degli interventi (LINEA A) nell'ambito dell'Avviso Pubblico

RI- SALGO – Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione

I. Premessa

Al fine di rendere maggiormente efficienti e accelerare le procedure di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico RI-SALGO - **Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione** approvato con Determinazione Dirigenziale n. G13595 del 15/10/2024 (di seguito Avviso), l'Amministrazione regionale ritiene necessario approvare le seguenti linee guida che hanno la finalità di fornire indicazioni operative da seguire per i soggetti proponenti che sono risultati ammessi ad attuare gli interventi di cui all'Avviso citato.

In esito all'istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, da parte di beneficiari ammissibili all'iniziativa sono emerse analisi di fabbisogni territoriali delle imprese - collegate a proposte di disponibilità di presa in carico dei destinatari - molto eterogenee e, in alcuni casi, numericamente rilevanti da richiedere una specificazione sulla capacità effettiva di accoglierli nei percorsi integrati previsti dall'iniziativa e, al suo interno, nei tirocini.

Con particolare riferimento a questo aspetto, l'AdG, anche alla luce delle più recenti esperienze maturate con il Contratto di ricollocazione e con il Programma GOL, ritiene necessario delineare un processo di presa in carico nel rispetto dei principi di seguito indicati:

- *tempestività di inserimento dei destinatari nelle attività di tirocinio attivabili.* È del tutto evidente che, al crescere della numerosità delle *vacancy* potenziali, possa non corrispondere una altrettanto realistica operatività immediata nell'attivazione delle suddette attività, che potrebbe andare a scapito dei partecipanti in caso di posticipazione nel tempo dell'entrata nel tirocinio, anche se avvenisse solo alcune settimane dopo dalla data di avvio degli interventi;
- *sana e corretta gestione finanziaria del dispositivo.* L'Avviso prevede, infatti, la corresponsione dell'indennità di partecipazione al tirocinante da parte degli enti accreditati parallelamente allo svolgimento delle attività, all'interno di una procedura di gestione finanziaria che deve necessariamente essere strutturata in base a un equilibrio costante tra le indennità e le diverse tipologie di costi progettuali.

Le presenti linee guida, pertanto, integrano quanto già previsto nell'Avviso, che, insieme alla Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128 recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", rappresentano il quadro di riferimento, le cui norme debbono essere obbligatoriamente e inderogabilmente applicate nell'attuazione e rendicontazione degli interventi.

2. Attuazione degli interventi

Alla luce dell'analisi dei fabbisogni espressa dai soggetti proponenti in sede di domanda, in merito all'art. 4.1 dell'Avviso "*Linea A - Politiche attive per l'inserimento lavorativo- Contenuto e articolazione delle attività finanziate*", si specifica che - entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi ad attuare gli interventi - tali soggetti devono trasmettere via PEC all'indirizzo:

predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it (riportando nell'oggetto della mail la dicitura "Documentazione integrativa RI-SALGO") la seguente documentazione integrativa, al fine di dettagliare i "Progetti mirati" per i quali hanno già trasmesso la candidatura, pena la cancellazione dal succitato elenco:

- a) Elenco dettagliato dei soggetti ospitanti disponibili a far svolgere il tirocinio extracurricolare, ai sensi della DGR n. 576/2019, ai destinatari previsti (min. 10 – max n. destinatari previsti nella domanda) con indicazione dei profili professionali richiesti e del ruolo/funzione aziendale da ricoprire, secondo il format di cui all'Allegato 1;
- b) Lettere di impegno, firmate dal legale rappresentante di ciascun soggetto ospitante, ad accogliere il numero dei destinatari previsti con indicazione del profilo professionale richiesto e del ruolo/funzione aziendale da ricoprire, secondo il format di cui all'Allegato 2;
- c) Sezione B del Formulario (già contenuto nell'Allegato A2 dell'Avviso), compilato con le integrazioni richieste con riferimento ai contenuti della documentazione di cui ai precedenti punti a) e b) (format di cui all'Allegato 3).

Una volta ricevuta la documentazione integrativa da parte dei soggetti ammessi, l'Amministrazione procede ad una tempestiva verifica e, con apposito atto, alla conferma della ammissibilità a finanziamento delle istanze, specificando gli importi finanziabili e approvando un elenco definitivo delle istanze ammesse a finanziamento e di quelle non ammesse a finanziamento. Nello stesso atto sono indicati i motivi della rimodulazione degli importi finanziabili rispetto agli importi richiesti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, seguendo l'ordine cronologico di trasmissione.

Si precisa che, ove i soggetti ammessi non presentino un elenco di soggetti ospitanti che soddisfi il raggiungimento del numero minimo di 10 destinatari per l'attivazione degli interventi, l'amministrazione provvede alla non ammissione a finanziamento e alla relativa cancellazione dall'elenco.

In considerazione di quanto stabilito all'art. 4.1 dell'Avviso: "[...] La linea A prevede le 3 azioni indicate, realizzate nell'ambito di un progetto mirato, la cui durata massima è di 12 mesi[...]", laddove i soggetti ammessi non dovessero attivare i tirocini per tutti i destinatari indicati entro 4 mesi dall'avvio delle attività, di cui all'art. 4.5 dell'Avviso, si procederà a disimpegnare la dotazione assegnata per la quota parte non utilizzata, nel rispetto di quanto stabilito dalle presenti Linee guida.

Non sarà infatti possibile differire nel tempo la partecipazione alle attività da parte di gruppi di destinatari, in linea con quanto indicato in premessa al presente documento.

Sarà invece compito dell'Amministrazione regionale provvedere celermente all'attivazione di nuovi percorsi utilizzando le risorse disponibili, nel caso in cui se ne valutasse l'esigenza per le finalità esplicitate a partire dall'avviso pubblico.

Gli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse, con le relative motivazioni, saranno approvati con determinazione dirigenziale che verrà pubblicata sul portale istituzionale

<https://www.regione.lazio.it/impreseformazione>,
<https://www.regione.lazio.it/impreselavoro>, nella sezione documentazione e sul portale
<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL della Regione Lazio del provvedimento di approvazione degli elenchi ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

2.1 Modalità di realizzazione e di rendicontazione degli interventi

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione e di rendicontazione degli interventi finanziati relativamente alle Attività A.1 *Preso in carico e orientamento specialistico*, A.2 *Tirocinio extracurricolare*, A.3 *Formazione breve per favorire l'inserimento in impresa*, i soggetti attuatori dovranno fare riferimento a quanto stabilito dall'Avviso e dalla disciplina prevista dalla Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128 recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".

3. Riepilogo delle fasi di attuazione della procedura di attuazione dell'Avviso "RI-SALGO"

FASE 1 – Ammissione dei soggetti proponenti e approvazione delle Linee Guida operative

Nella Fase 1, l'Amministrazione provvede ad approvare e pubblicare una determinazione dirigenziale recante:

- l'elenco dei soggetti ammessi ad attuare gli interventi di cui all' Avviso "RI-SALGO" e dei soggetti non ammessi;
- le Linee Guida per l'avvio delle attività da parte dei soggetti ammessi che contengono indicazioni obbligatorie ai fini della finanziabilità degli interventi.

FASE 2 – Trasmissione della documentazione di dettaglio prevista dalle Linee Guida da parte dei soggetti ammessi

Nella Fase 2, i soggetti ammessi ad attuare gli interventi devono obbligatoriamente trasmettere via PEC all'indirizzo predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it, entro 30 gg dalla pubblicazione sul BURL della summenzionata determinazione dirigenziale, la documentazione di cui al punto 2 delle presenti Linee Guida, pena la cancellazione dall'elenco.

FASE 3 – Istruttoria e approvazione della documentazione richiesta dalle Linee guida

Nella Fase 3, l'Amministrazione, dopo aver espletato la procedura di istruttoria della documentazione ricevuta dai soggetti ammessi, approva una nuova determinazione dirigenziale recante l'elenco dei soggetti ammessi con la conferma o rimodulazione degli importi effettivamente finanziabili.

FASE 4 – Realizzazione e rendicontazione degli interventi

I soggetti ammessi al finanziamento attuano gli interventi (si veda in particolare l'art. 4.5 "Obblighi del soggetto beneficiario") e li rendicontano nelle modalità e termini previsti dall'Avviso e dalle presenti Linee guida. In linea con quanto stabilito al precedente punto 2, i soggetti che sono risultati ammessi all'attuazione degli interventi dovranno comunicare all'area



Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto della Direzione regionale informazioni puntuali sulla data di avvio dei tirocini nel rispetto della finestra temporale stabilita, pena il concomitante ridimensionamento delle risorse assegnate.